

# Esperienze di Scuola elementare

Nerino Arcangeli

## Esperienze censite nella regione

Le informazioni sulle esperienze realizzate nelle classi di scuola elementare derivano dalle risposte fornite da tutte le scuole, e cioè:

- Circoli didattici (statali),
- Istituti comprensivi (statali) con classi elementari proprie,
- Scuole non statali, elementari o altre, che gestiscano classi elementari.

Si hanno dunque informazioni su 816 esperienze realizzate nella regione in classi di scuola elementare. Di esse, 752 sono state realizzate solo nella scuola elementare, 64 anche in scuole di altri ordini (vedi tabella 94).

TABELLA 94. Esperienze destinate alla scuola elementare da sola o con altri ordini di scuola, per provincia.

Province	Solo Scuola elementare	Scuola elementare ed altri ordini di scuola					Totale	totale per provincia
		materna, elementare	materna, elementare, media	elementare, media	Elementare, media, superiore	elementare, superiore		
Bologna	172	6	2	6	1	1	16	188
Forlì-Cesena	59	4	—	—	—	—	4	63
Ferrara	66	—	1	6	—	—	7	73
Modena	163	2	—	1	—	—	3	166
Piacenza	25	—	1	1	—	—	2	27
Parma	55	5	—	3	1	—	9	64
Ravenna	91	3	—	7	1	—	11	102
Reggio nell'Emilia	80	1	—	2	1	2	6	86
Rimini	41	4	—	2	—	—	6	47
<i>Totale</i>	752	25	4	28	4	3	64	816

La provincia in cui è stato realizzato il maggior numero di esperienze è Bologna, con le sue 188 esperienze (un po' meno di un quarto del totale); sempre a Bologna si riscontra sia il maggior numero di esperienze per le sole classi elementari, sia il maggior numero di esperienze destinate alle elementari e ad altri ordini di scuola; anche Modena ha un numero molto alto di esperienze segnalate per le sole classi elementari. All'ultimo posto si registra Piacenza con 25 esperienze di sola Scuola elementare e due con altri ordini di scuola (vedi tabella 94 e figura 65).

Esperienze che coinvolgono più ordini di scuola sono realizzate in tutte le province, ma in numero molto ridotto rispetto a quelle per la sola Scuola

elementare. La provincia che ne ha segnalate di più è Bologna (11 esperienze) (vedi tabella 94 e figura 65).

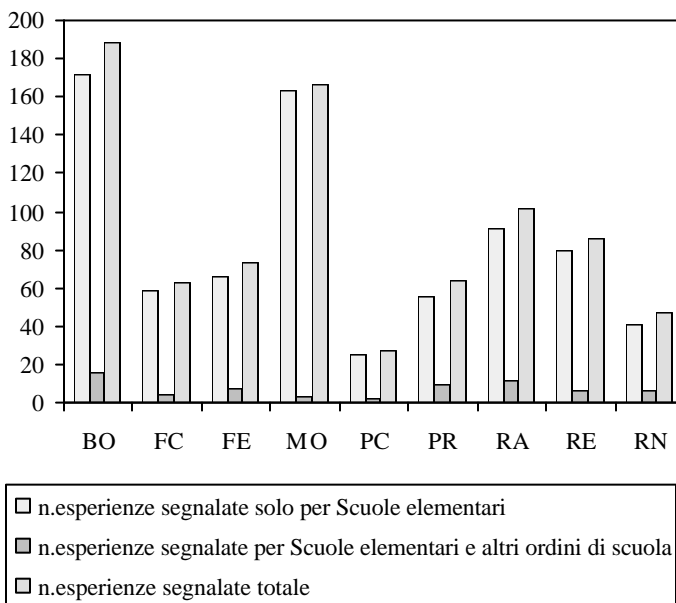


FIGURA 65. Esperienze per sole classi elementari, per elementari ed altri ordini, totale, per provincia.

## Argomenti delle esperienze

Le 816 esperienze realizzate hanno fornito complessivamente 4829 segnalazioni, ripartite fra 81 argomenti sui 91 proposti (l'89%), con una media di 5,9 argomenti per esperienza. Il 62% di tali segnalazioni riguarda le esperienze in ambito disciplinare (3036); il resto si ripartisce per il 15% in temi di area non disciplinare (702) e per il 23% in esperienze che indicano prodotti a cui esse sono orientate (1091) (vedi tabelle 95, 96, 97 e figura 66).

TABELLA 95. Argomenti delle esperienze realizzate in area non disciplinare.

Argomento	n. esperienze segnalate
Intercultura	89
Educazione alla salute	31
Educazione alimentare	41
Educazione ambientale	99
Educazione stradale	8
Giornalino scolastico	112

<i>Argomento</i>	<i>n. esperienze segnalate</i>
Orientamento scolastico e professionale	3
Promozione del successo formativo	109
Gestione della biblioteca	7
Gestione di registri e verbali	6
Continuità educativa	66
Attività ludiche	75
Altro	56

TABELLA 96. *Argomenti delle esperienze realizzate in ambito disciplinare.*

<i>Argomento</i>	<i>n. esperienze segnalate</i>
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	
Analisi testuale	120
Produzione	380
Storia della lingua	3
Linguistica e grammatica	139
<i>Lingue e letterature antiche</i>	
Latino	—
Greco	—
<i>Lingue e civiltà straniere</i>	
Francese	11
Inglese	105
Spagnolo	3
Tedesco	4
Altra	3
<i>Area antropologica</i>	
Filosofia	1
Psicologia	1
Pedagogia	1
Storia	169
Geografia	148
<i>Area logico matematica</i>	
Aritmetica	134
Teoria degli insiemi	11
Logica	141
Algebra	1
Geometria	132
Altri argomenti di matematica	28
Probabilità e statistica	28

<i>Argomento</i>	<i>n. esperienze segnalate</i>
<i>Scienze fisiche e naturali</i>	
Fisica	17
Astronomia	18
Chimica	10
Mineralogia e geologia	12
Meteorologia	7
Biologia	68
Scienza degli alimenti	36
Igiene. anatomia, fisiopatologia	18
<i>Educazione all'immagine ed Educazione artistica</i>	
Storia dell'arte	31
Discipline pittoriche	131
Discipline plastiche	4
Cinematografia e televisione	8
Fotografia	47
Architettura, arredamento	4
Vetro e ceramica	—
Animazione	40
<i>Educazione al suono e musicale</i>	
Teoria musicale	23
Pratica strumentale	14
Educazione all'uso della voce	41
<i>Informatica</i>	
Alfabetizzazione	362
Videoscrittura, fogli di calcolo	337
Programmazione	50
Informatica gestionale	1
Informatica industriale	1
<i>Educazione tecnologica</i>	
Elettronica	—
Elettrotecnica	—
Disegno tecnico	5
Meccanica	1
Aeronautica	—
Topografia	3
Costruzioni	1
Abbigliamento e tessuti	—
Scienze e tecniche agrarie	2
Zootecnia	1
Odontotecnica	—
Altra	2
<i>Discipline economiche e giuridiche</i>	
Economico-aziendali	—
Giuridico-economiche	—

Argomento	n. esperienze segnalate
<i>Educazione motoria e fisica</i>	
Teoria	4
Pratica	12
<i>Sostegno</i>	
Ciechi o ipovedenti	5
Disabili motori	7
Sordi o audiolesi	10
Handicap psicofisici	101
<i>Altre discipline</i>	
Insegnamento Religione Cattolica	19
Altra	20

TABELLA 97. Argomenti delle esperienze orientate alla realizzazione di un prodotto.

Prodotto	n. esperienze segnalate
CD-ROM	170
Sito WEB	60
Ipertesto	170
Sistema multimediale	18
Materiale di documentazione	209
Materiale di informazione	112
Materiale didattico	275
Sistema di gestione dati	7
Altro	70

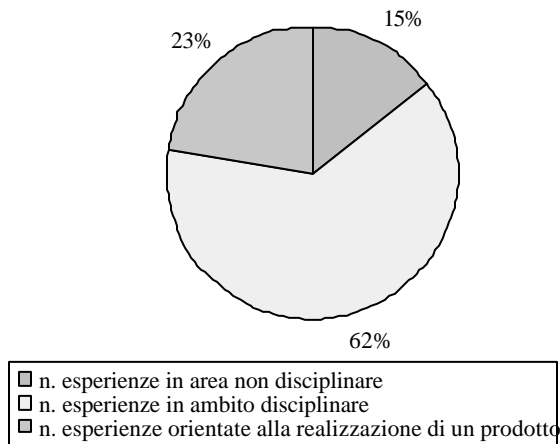


FIGURA 66. Percentuale delle esperienze che hanno segnalato le tre diverse aree di realizzazione, rispetto al totale.

### Esperienze in area non disciplinare

Sono stati indicati tutti gli argomenti proposti per l'area non disciplinare; i più frequenti sono «Giornalino scolastico», «Promozione del successo formativo» ed «Educazione ambientale» con una media di circa 100 segnalazioni (vedi tabella 95).

### Esperienze in ambito disciplinare

Sono state segnalate quasi tutte le discipline; in particolare, le più segnalate sono «Informatica» (25%) e «Lingua e letteratura italiana» (poco più del 20%). Non si registrano segnalazioni per «Lingue e letterature antiche» e per «Discipline economiche e giuridiche» (vedi tabella 96 e figura 67).

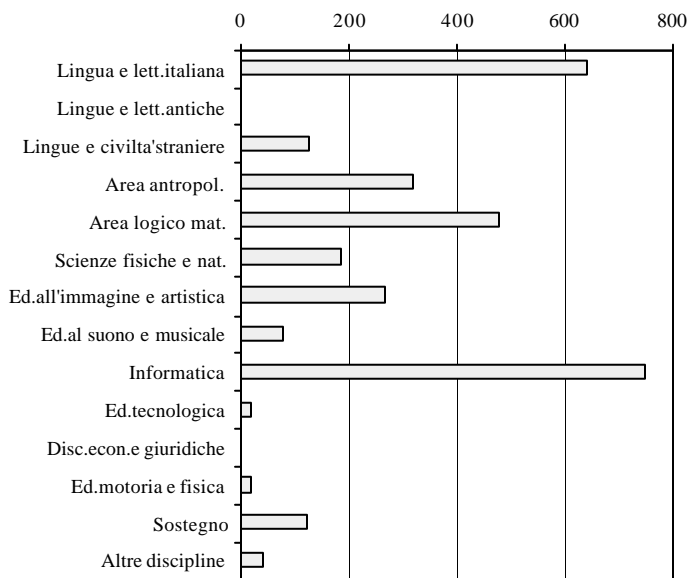


FIGURA 67. Frequenza delle discipline che contengono gli argomenti disciplinari.

Dei 69 argomenti proposti per le 14 discipline (13 discipline più «Altre»), ne sono stati indicati 59, di cui 9 una volta sola e 29 tra due e ventotto volte; gli altri 20 sono stati segnalati da 31 a 380 volte e sono illustrati in figura 68.

Gli argomenti di gran lunga più frequenti sono: «Produzione» in Lingua italiana, «Alfabetizzazione» e «Videoscrittura o fogli elettronici»; entrambi appartenenti ad Informatica (vedi figure 67 e 68).

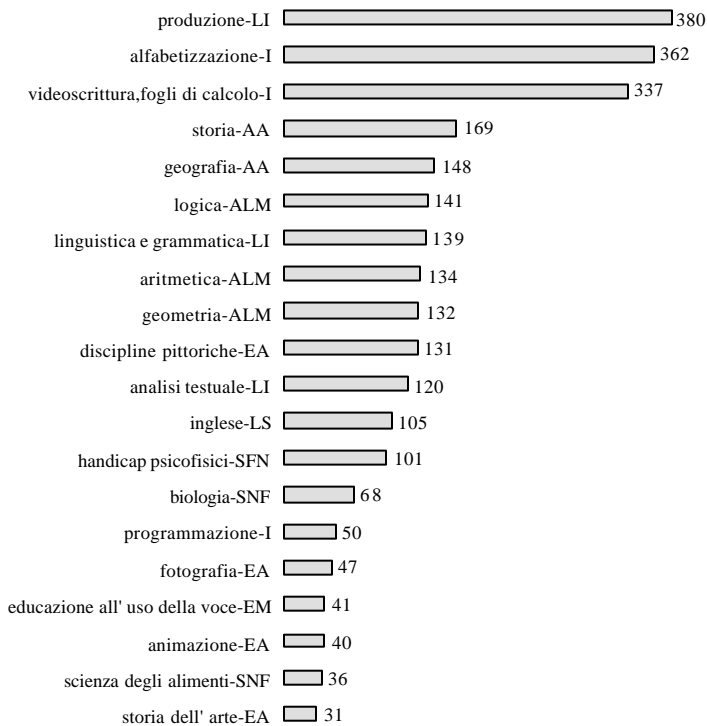


FIGURA 68. . Argomenti disciplinari segnalati almeno 20 volte e loro frequenza.

### *Esperienze orientate alla realizzazione di un prodotto*

Sono stati indicati tutti i prodotti proposti: il prodotto più segnalato è il «Materiale didattico» con 275 segnalazioni; seguito da «Materiali di documentazione» con 209; per ultimo «Sistema di gestione dati» con 7 (vedi tabella 97).

### Aspetti didattici delle esperienze

#### *Obiettivo didattico prevalente*

Sono 941 le indicazioni fornite in merito; questo numero è superiore a quello delle esperienze (816) perché in alcuni questionari sono stati indicati più obiettivi,

invece di uno solo, come era stato richiesto (vedi tabella 98).

TABELLA 98. Esperienze segnalate, con l'indicazione dell'obiettivo didattico prevalente; frequenza degli obiettivi didattici prevalenti.

Obiettivo	n. esperienze nella provincia									Totale
	BO	FC	FE	MO	PC	PR	RA	RE	RN	
Introduzione alla lezione	5	5	1	7	2	1	7	3	2	33
Apprendimento	92	34	43	89	21	39	53	44	30	445
Valutazione	3	2	1	2	1	—	5	2	6	22
Recupero	14	5	4	6	—	4	6	8	3	50
Consolidamento	43	16	11	53	—	6	28	22	5	184
Potenziamento	51	21	20	27	5	17	23	31	12	207
<i>Esperienze segnalate</i>	<i>188</i>	<i>63</i>	<i>73</i>	<i>166</i>	<i>27</i>	<i>64</i>	<i>102</i>	<i>86</i>	<i>47</i>	<i>816</i>

Gli obiettivi didattici prevalenti proposti sono stati indicati tutti; il più frequente è di gran lunga l'«Apprendimento», per il quale si registra quasi la metà di tutte le indicazioni fornite; lo stesso obiettivo è il più frequente anche nelle singole province (vedi tabella 98 e figura 69).

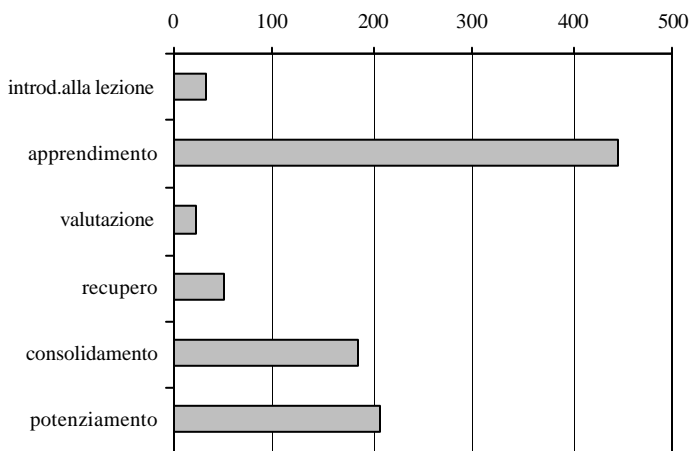


FIGURA 69. Frequenza degli obiettivi didattici prevalenti.

### Metodo

Il metodo seguito nell'esperienza è stato indicato nel 96% delle esperienze segnalate (783 su 816) (vedi tabella 99).

TABELLA 99. Esperienze segnalate, con indicazione del metodo; frequenza dei metodi, per provincia.

Metodo	n. esperienze nella provincia									Totale
	BO	FC	FE	MO	PC	PR	RA	RE	RN	
Percorso obbligato	36	5	10	50	6	8	17	16	5	153
Percorso libero	28	9	12	19	3	11	10	12	7	111
Percorso misto	113	47	48	94	17	42	69	55	34	519
Totale	177	61	70	163	26	61	96	83	46	783
Esperienze segnalate	188	63	73	166	27	64	102	86	47	816

Il percorso più seguito è quello «Misto», cioè non sempre «Obbligato» e non del tutto «Libero». Il «Percorso libero» è segnalato solo nel 14% dei casi ed è il meno frequente. Si tratta comunque di 111 esperienze che sono state realizzate consentendo agli studenti un tipo di percorso più «rischioso» dal punto di vista dei risultati immediati. Il metodo del «Percorso misto» documenta il desiderio di un numero non indifferente di insegnanti di far muovere i ragazzi con maggiore libertà, in vista dell'acquisizione di un più alto livello di autonomia nello sperimentare questo modello di attività (vedi tabella 99 e figura 70).

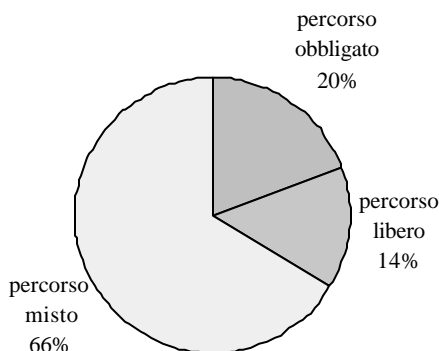


FIGURA 70. Percentuale delle esperienze che hanno segnalato i tre tipi di percorsi proposti rispetto al totale, nella regione.

### Caratteristiche di progettazione e realizzazione

Per quanto concerne la rilevazione dei dati sulle caratteristiche di progettazione e di realizzazione delle esperienze didattiche informatizzate, si sono proposte nel

questionario le richieste citate nel precedente paragrafo «Tipi di esperienze» del capitolo «Esperienze, sapere e saper fare dello studente».

Ogni area delle 6 richieste presenta un numero diverso di risposte; nelle 816 esperienze, i due tipi di risposta cui facciamo riferimento, sono stati dati in numero variabile tra 516 e 703, cioè dal 63% all'86% del totale; su 816 esperienze si passa quindi da un minimo di 516 risposte (63%) ad un massimo di 703 (86%) (vedi tabella 100).

La risposta più frequente è: «Il metodo è scelto dall'insegnante» (662) risposta largamente prevedibile.

Interessante risulta la terza opzione: «Il problema è scritto all'inizio», che compare in 454 esperienze su 816 segnalate, cioè in più della metà. In tutte queste ultime esperienze si manifesta il proposito di un buon numero di insegnanti di arrivare a proporre a studenti, che sono ancora piccoli e inesperti, esperienze che servano a renderli ben consapevoli, fin dall'«inizio», del percorso di ricerca che stanno affrontando (vedi tabella 100 e figura 71).

TABELLA 100. *Dati sul problema, sul contenuto e sul metodo: frequenza delle caratteristiche.*

		<i>Le 12 caratteristiche</i>	<i>n. esperienze</i>	<i>totali</i>
Problema	1	Problema scritto all'inizio	454	632
		Problema non scritto all'inizio	178	
	2	Problema proposto dagli studenti	159	524
		Problema proposto dall'insegnante	365	
Contenuto	3	Contenuto nuovo	502	703
		Contenuto già noto	201	
	4	Contenuto ricavato dagli studenti	185	516
		Contenuto comunicato dall'insegnante	331	
Metodo	5	Metodo applicato (ricerca eseguita)	349	655
		Metodo non applicato (ricerca non eseguita)	306	
	6	Metodo scelto dagli studenti	41	703
		Metodo scelto dall'insegnante	662	

L'analisi più interessante riguarda le informazioni fornite dalle esperienze sulla «Autonomia nel fare» dello studente; si utilizza a tal fine la classificazione del precedente capitolo «Esperienze, sapere e saper fare dello studente» (vedi tabelle 65, 66). Sono 129 (il 15,8% del numero totale di esperienze) le esperienze che rientrano nella classifica delle 16 più «Interessanti» e soltanto quattro quelle che rientrano nel gruppo delle prime otto, cioè quelle nelle quali gli studenti hanno dimostrato autonomia a livello variabile. Tre di esse, inoltre, sono del tipo n.1, cioè sono quelle in cui gli studenti fanno tutto autonomamente, a partire dalla situazione problematica presentata dall'insegnante (vedi: capitolo «Esperienze, sapere e saper fare dello studente», tabella 101 e figura 72).

Queste tre esperienze sono state realizzate nelle province di Bologna, Reggio

Emilia e Rimini.

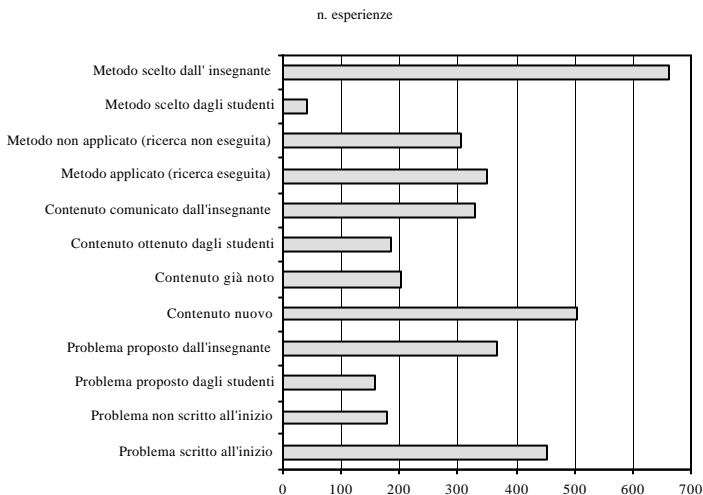


FIGURA 71. Dati sul problema, sul contenuto e sul metodo: frequenza delle caratteristiche

TABELLA 101. Tipi di esperienze, sestuple di risposta e loro frequenze.

Tipo	Sestupla	n.esperienze
1	1 2 1 2 1 2	3
7	1 1 1 1 1 2	1
9	1 2 1 2 1 1	19
11	1 1 1 2 1 1	35
12	1 1 2 2 1 1	5
13	1 2 1 1 1 1	12
15	1 1 1 1 1 1	32
16	1 1 2 1 1 1	22
Altro		687

La tabella 101 e la figura 72 mostrano che i tipi più frequenti, nel gruppo dei primi 16 tipi, è rappresentato dal tipo n.11 (35 esperienze, il 4,2% delle 816 esperienze segnalate) e dal tipo n.15 (32 esperienze, il 3,9% del totale).

Per approfondire l'analisi descrittiva delle esperienze di questi due tipi, vedere il capitolo «Esperienze, sapere e saper fare dello studente».

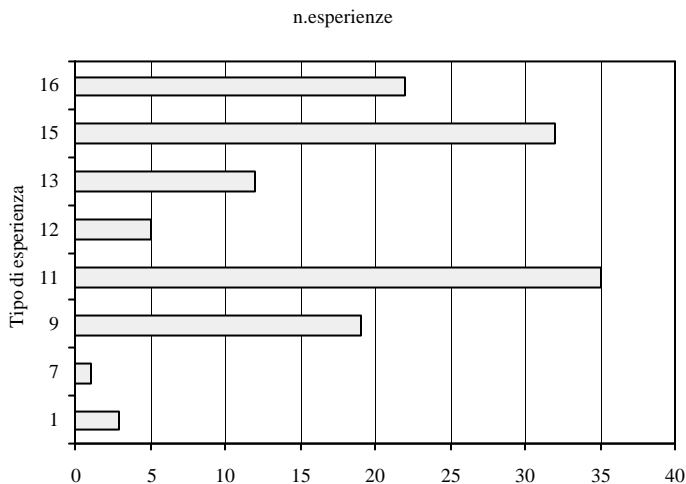


FIGURA 72. Frequenza dei tipi di esperienze.

### Tecniche di realizzazione

Le tecniche di realizzazione più frequenti fra quelle segnalate sono gli «Esercizi da risolvere autonomamente» (226 esperienze su 816), le «Schede-guida» e i «Sistemi di autoistruzione» (173 e 111 esperienze ciascuno); complessivamente, queste tecniche rappresentano il 49,3%, cioè quasi la metà delle segnalazioni totali (vedi tabella 102 e figura 73).

TABELLA 102. Frequenza delle varie tecniche di realizzazione, per provincia.

Provincia	BO	FC	FE	MO	PC	PR	RA	RE	RN	Totale
n. esperienze segnalate	188	63	73	166	27	64	102	86	47	816
Schede guida	46	6	14	38	5	12	23	17	12	173
Autoistruzione	21	7	9	19	5	11	10	17	12	111
Esercizi autonomi	58	19	15	67	5	11	21	23	7	226
Simulazione	8	2	—	6	—	1	4	7	3	31
Gestione dati	15	6	6	8	4	11	4	6	3	63
Gestione strumentazione per acquisizione dati	6	3	5	9	1	—	7	9	4	44
Altro supporto a laboratori non informatici	5	1	4	6	1	3	14	4	2	40
Altro	32	21	10	8	2	12	14	15	7	121

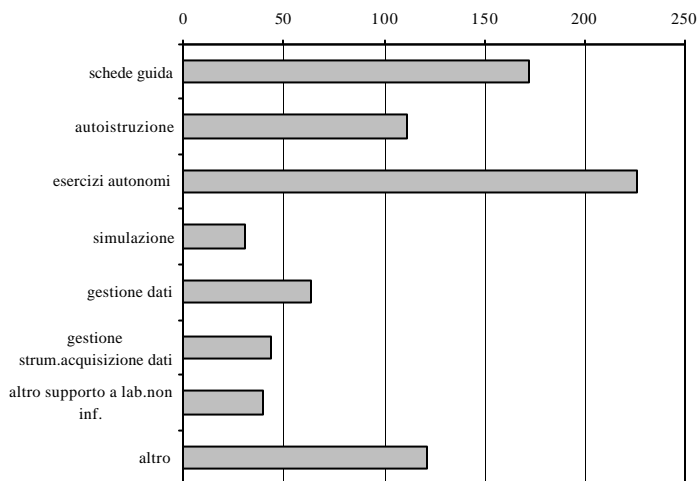


FIGURA 73. Frequenza delle risposte sulle tecniche di realizzazione.

## Dati generali sulle esperienze

*Dati più analitici e completi per provincia sono disponibili in Internet alla Url <http://scuolanet.scuolan.it/censsoft/testo/index.php#C4mod1>.*

### *Fase di attuazione*

Le esperienze di prima attuazione sono più della metà del totale (56,6%), con percentuale massima nella provincia di Forlì-Cesena (65,1%) e minima nella provincia di Rimini (48,9%).

Per quanto riguarda, invece, le esperienze attuate da più tempo, almeno tre anni, esse rappresentano solo il 14,5% del totale a livello regionale. Nella provincia di Bologna esse giungono a rappresentare il 18,6% del totale provinciale (poco meno di un quinto) mentre la percentuale diventa minima a Ravenna.

### *Durata delle esperienze e impegno settimanale per lo studente*

Per quanto riguarda le esperienze di durata minore di un anno, era stato chiesto di indicare in 30 settimane la durata di una esperienza annuale; invece sono stati indicati anche valori maggiori, da noi inclusi nell'ultima classe ( $\geq 30$  settimane).

Questa ultima classe di durata risulta essere la più frequente con 236 segnalazioni su un totale di 756, mentre la classe meno frequente è la «25-29 settimane», cioè quella immediatamente precedente. Un'altra classe di durata

molto frequente è «15-19 settimane». Sembra di capire che le esperienze più frequenti sono quelle che si sviluppano durante l'intero anno scolastico, seguite da quelle che occupano un quadrimestre. Complessivamente, esse rappresentano il 50,9% delle esperienze che hanno indicato questo dato.

Per quanto riguarda le esperienze annuali o pluriennali, poco meno della metà di esse dura solo un anno: 261 segnalazioni su 546, il 47,8%, di cui la maggior parte a Bologna e con il minimo a Piacenza. Le esperienze quinquennali sono 55 in tutto, in massima parte a Modena (11), Rimini (11) e a Ravenna (10), assenti a Piacenza.

Per quanto riguarda l'impegno settimanale, la maggior parte delle esperienze richiede 1 ora/settimana (321 segnalazioni su 749), o 2 ore/settimana (314 segnalazioni); complessivamente, esse rappresentano l'84,8% delle 749 segnalazioni totali. Esistono poi tre esperienze da 35-55 ore/settimana, due in provincia di Modena e una in provincia di Piacenza.

### *Tempo di progettazione, organizzazione e preparazione del materiale*

L'impegno per la progettazione è indicato su 690 delle 816 esperienze realizzate e l'intervallo indicato con maggiore frequenza (poco meno di un terzo delle esperienze) è «da 10 a 19 ore/anno».

L'86,8% delle esperienze non richiede più di 39 ore/anno di progettazione.

Sono quindi poche le esperienze che richiedono tempi maggiori. I tempi più lunghi (90-99 ore/anno) sono stati indicati in 23 esperienze, in massima parte delle province di Forlì-Cesena e Ferrara.

## Inserimento delle esperienze nella programmazione

*Dati più analitici e completi per provincia sono disponibili in Internet alla Url <http://scuolanet.scuolan.it/censsoft/testo/index.php#C4mod2>.*

L'inserimento indicato con maggiore frequenza è quello nella «Programmazione disciplinare» (71,8% delle segnalazioni); seguono, con alte percentuali, la «Programmazione multidisciplinare» e quella del «Consiglio di classe». Anche nelle singole province si registra una situazione analoga.

Per quanto riguarda le quote di inserimento, la percentuale maggiore (41,8%) va alla «Quota curricolare nazionale».

## Presenza dell'informatica nelle esperienze

*Dati più analitici e completi per provincia sono disponibili in Internet alla Url <http://scuolanet.scuolan.it/censsoft/testo/index.php#C4mod3>.*

### *Ruolo dell'informatica*

I tre ruoli proposti per l'informatica, nei riguardi dell'esperienza, sono tutti segnalati e in percentuale non troppo diverse. Comunque, il ruolo più frequente è l'«Informatica come supporto utile» (37% delle segnalazioni), opzione che prevale in maggioranza anche nelle singole province (tranne: Piacenza, Parma e Ravenna); segue l'«Informatica come supporto necessario» (35% delle segnalazioni); l'«Informatica come oggetto dell'apprendimento» è ultima con il 28% delle segnalazioni.

### *Infrastruttura informatica utilizzata*

Oltre la metà delle segnalazioni indica il «Laboratorio per gruppi» per la realizzazione dell'esperienza a livello sia regionale che provinciale.

### *Utilizzatori del computer*

Quasi due terzi delle segnalazioni indicano che, per la realizzazione dell'esperienza, il computer viene usato da «Studenti e insegnanti», ma in quasi tutti gli altri casi vengono indicati i soli «Studenti» (vedi figura 74).

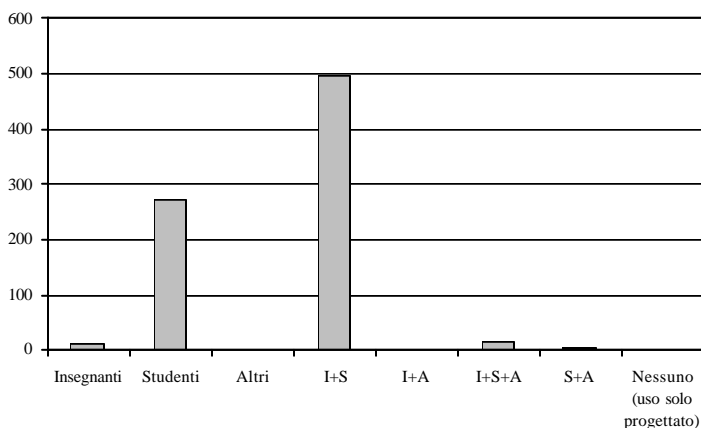


FIGURA 74. Frequenza degli utilizzatori del computer nella realizzazione delle esperienze.

### *Attività telematica*

Per quanto riguarda i docenti, essi non si collegano «Mai» a Internet per motivi didattici nel 45% dei casi. Per il momento, i docenti si collegano «Intensivamente» solo nel 15% dei casi. (vedi figura 75).

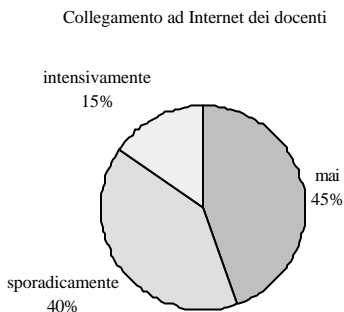


FIGURA 75. Percentuale dei tre possibili casi di risposta, segnalati dalle esperienze che hanno indicato il tipo di collegamento ad Internet da parte dei docenti.

Per quanto riguarda le classi e i gruppi, essi non si collegano «Mai» a Internet nel 65% dei casi e non usano «Mai» la posta elettronica nel 76% dei casi (vedi figure 76 e 77).

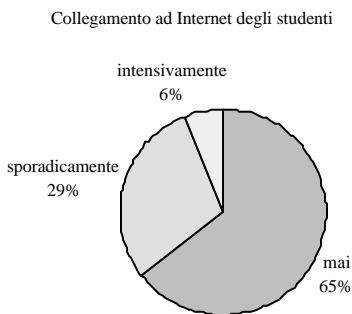


FIGURA 76. Percentuale dei tre possibili casi di risposta, segnalati dalle esperienze che hanno indicato il tipo di collegamento ad Internet da parte degli studenti.

uso di posta elettronica di classi o gruppi di studenti

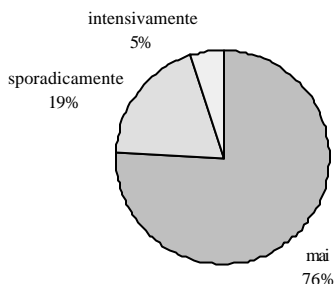


FIGURA 77. Percentuale dei tre possibili casi di risposta, segnalati dalle esperienze che hanno indicato l'uso di posta elettronica da parte di classi o gruppi di studenti.

## Software utilizzato nelle esperienze

*Dati più analitici e completi per provincia sono disponibili in Internet alla Url <http://scuolanet.scuolan.it/censsoft/testo/index.php#C4mod4>.*

### *Software di programmazione e sviluppo*

Il tipo di software più utilizzato nelle esperienze segnalate è «Software per lo sviluppo e accesso ad Internet e siti www» (39,6% delle indicazioni); quasi tutte le altre indicazioni riguardano i «Linguaggi di programmazione» e il «Software per sviluppare sistemi ipertestuali».

### *Programmi applicativi*

I programmi applicativi di gran lunga più usati sono i «Programmi per la gestione di testi» (42,9% delle segnalazioni).

### *Software per la multimedialità*

Per quanto riguarda il software per la produzione e modifica di documenti multimediali, il tipo più segnalato è «Ritocco fotografico» (27,6% delle 832 segnalazioni), seguito da «Grafica a punti» (24,6%).

Per quanto riguarda invece il formato multimediale, i tipi più segnalati sono

«Formati grafici bitmap» e «Formati grafici compressi», complessivamente il 65,7% delle 767 segnalazioni.

### *Altri prodotti software utilizzati*

I programmi di didattica disciplinare e i CD-Rom tematici utilizzati sono in totale 669. Solo 333 prodotti sono utilizzati in almeno quattro esperienze della regione.

## Prodotti delle esperienze

*Dati più analitici e completi per provincia sono disponibili in Internet alla Url <http://scuolanet.scuolan.it/censsoft/testo/index.php#C4mod5>.*

### *Prodotti informatici delle esperienze*

I prodotti informatici delle esperienze segnalate sono 1080; le province con il numero massimo e minimo di segnalazioni sono rispettivamente Bologna e Piacenza.

Tra i materiali prodotti il più segnalato e il meno segnalato sono rispettivamente il «Materiale di documentazione» (20,7% dei casi) e il «Sistema di gestione dei dati» (5 segnalazioni in tutto) (vedi figura 78).

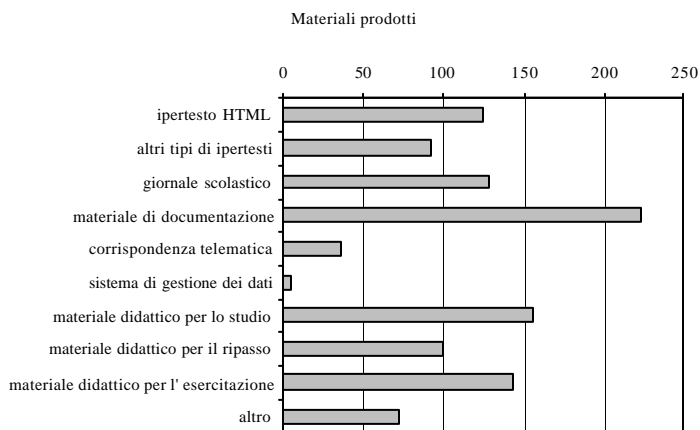


FIGURA 78. *Frequenza dei materiali prodotti nelle esperienze segnalate.*

### Diffusione delle esperienze

La risposta più frequente è «Esperienza diffusa su carta nella scuola» (28,6%).

Le opzioni più interessanti, quelle che si riferiscono ad una diffusione anche all'esterno della scuola, sono, con frequenza decrescente: «Pubblicazione su carta», «Pubblicazione su Internet» e «Pubblicazione su CD-Rom all'esterno della scuola»; anche queste sono comunque abbastanza segnalate: esse rappresentano complessivamente il 30,9% delle 846 segnalazioni totali. L'esperienza risulta non diffusa nel 16% dei casi (vedi figura 79).

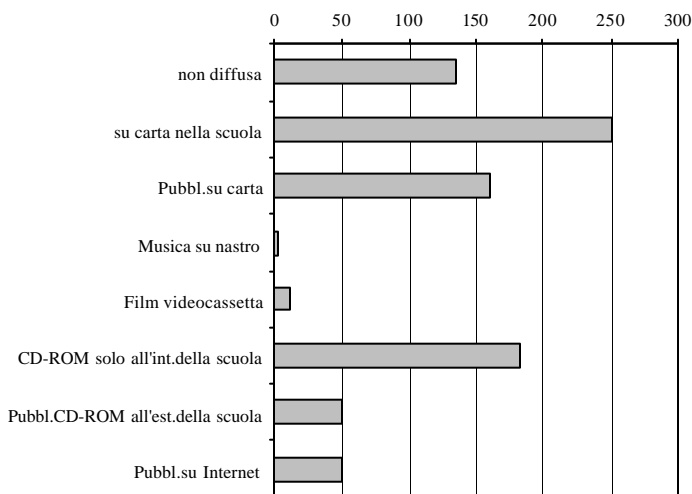


FIGURA 79. Frequenza dei vari tipi di diffusione delle esperienze realizzate.

### Classi, studenti, docenti e operatori esterni coinvolti nelle esperienze

*Dati più analitici e completi per provincia sono disponibili in Internet alla Url <http://scuolanet.scuolan.it/censsoft/testo/index.php#C4mod6>.*

#### Classi

Nella regione le classi *stimate* presenti nelle 308 scuole elementari sono 8870; 2534 di esse risultano coinvolte nelle 816 esperienze censite. Si tratta dunque del 28,6% delle classi *stimate* presenti, con una media di 3,2 classi coinvolte per esperienza che le ha indicate.

Per quanto riguarda la situazione nelle province, in quasi tutte le esperienze segnalate è stato indicato il numero di classi coinvolte. Bologna è al primo posto sia per il numero di esperienze segnalate, sia per il numero di classi coinvolte, mentre per il numero di classi coinvolte per esperienza che le ha segnalate, è al primo posto Forlì-Cesena. Piacenza è all'ultimo posto in tutte e tre le graduatorie precedenti.

### *Studenti*

Nella regione gli studenti *stimati* presenti nelle 308 scuole elementari sono 154429; 43991 di essi risultano coinvolti nelle 816 esperienze censite. Si tratta dunque del 28,5% degli studenti *stimati* presenti, con una media di 55,3 studenti coinvolti per esperienza che li ha indicati.

Per quanto riguarda la situazione nelle province, Bologna è al primo posto per il numero di studenti coinvolti, invece per il numero di studenti coinvolti per esperienza che li ha indicati, si registra al primo posto Forlì-Cesena (situazione analoga a quella delle classi), con una media di 66,2 studenti coinvolti per esperienza che li ha indicati.

Piacenza è all'ultimo posto sia nella prima graduatoria, con 965 studenti coinvolti, sia nella seconda, con 38,6 studenti coinvolti per esperienza che li ha indicati.

Bologna risalta anche per un'altra caratteristica interessante: essa segnala un altissimo numero di studenti coinvolti in più esperienze (1896), mentre un alto numero di studenti coinvolti in più esperienze, per esperienza che li ha indicati, risulta a Rimini (83,1). Evidentemente in questa provincia esiste un più alto livello di diffusione della ricerca didattica informatizzata e/o una più alta capacità di cooperazione fra docenti e/o una più alta produzione di esperienze da parte di singoli docenti.

La percentuale degli studenti coinvolti in più esperienze rispetto agli studenti coinvolti in totale (in una esperienza o in più esperienze) è, anch'essa, massima a Rimini (44,2%) e minima a Parma (14,6).

### *Docenti e operatori esterni coinvolti nelle esperienze*

Nella regione i docenti *stimati* presenti delle 308 scuole elementari sono 16584; 2344 di essi risultano coinvolti nelle 816 esperienze censite. Si tratta dunque del 14,1% dei docenti *stimati* presenti, con una media di 3,8 docenti coinvolti per esperienza che li ha indicati.

Per quanto riguarda la situazione nelle province, Bologna è al primo posto per il numero di docenti coinvolti (575) e per il numero di docenti coinvolti per esperienza che li ha indicati (4,7) si registra al primo posto Forlì-Cesena (anche in

questo caso, la situazione è analoga a quella delle classi e dei docenti).

Nella prima classifica, all'ultimo posto si rileva Piacenza con 74 docenti coinvolti e nella seconda Rimini, con 2,5 docenti coinvolti per esperienza che li ha indicati.

Per 2704 docenti dei 2714 docenti coinvolti in esperienze, è stato specificato l'ordine di appartenenza.

Come è naturale, la maggior parte dei docenti coinvolti in esperienze di Scuola elementare è costituito da insegnanti elementari (l'86,3%); più della metà dei rimanenti è rappresentata dai docenti di Scuola media (7,5%); seguono i docenti delle materne (4,6%) e infine quelli delle superiori (1,1%) e 10 docenti non specificati.

Si può vedere come sono distribuite le aree disciplinari fra gli insegnanti coinvolti in esperienze destinate alla Scuola elementare, da sola, o con scuole di altri ordini; la disciplina con il maggior numero di segnalazioni è «Lingua 1» con un quinto delle segnalazioni totali (529 su 2714), segue poi «Area logico matematica» con 431 segnalazioni.

L'area con frequenza più bassa è l'«Insegnamento della religione cattolica» (51 su 2714).

Per quanto riguarda gli operatori esterni coinvolti nelle esperienze di scuola elementare, sono stati segnalati 25 casi, di cui 20 nelle elementari statali e 5 nelle non statali. Il maggior numero di essi è stato segnalato nella provincia di Reggio Emilia (7) e a Parma (6). Nessun operatore esterno è segnalato a Ferrara e a Piacenza.